

Constable e Turner

Paesaggi inglesi all'inizio del 1800

I pittori di paesaggi Turner e Constable erano esponenti importanti del romanticismo, un movimento artistico che va dalla fine del 1700 fino alla metà del 1800, movimento che si concentra sulle emozioni in rapporto alla natura. Turner che viaggiò moltissimo, spesso infuse alle sue drammatiche scene marine e ai suoi paesaggi allusioni letterarie o storiche. Constable, che non lasciò mai l'Inghilterra, preferì rappresentazioni più dirette di tranquille scene di campagna.

Turner, lavorando nel suo studio e traendo ispirazione da bozzetti e dalla sua fantasia, mescolò i suoi colori ad olio in liquidi strati di colore diafano, chiamato vernice trasparente pigmentata. Constable, che, qualche volta, dipingeva direttamente all'aperto, applicò tocchi tremolanti di oli densi e opachi. Malgrado le loro differenze di temperamento e di tecnica, Turner e Constable evocano lo stesso amore per la natura che impregna la letteratura dei loro contemporanei, i poeti romantici Wordsworth, Coleridge, Byron, Shelley e Keats.

Varie selezioni di paesaggi di Constable e di Turner sono alternate in mostra nella sala 57 e in quella accanto, sala 58, dove potete portare questa guida come referenza. SI PREGA DI RESTITUIRE QUESTA GUIDA LASCIANDOLA NELLA SALA 57.

John Constable

Inglese, 1776–1837

Wivenhoe Park, Essex, 1816

Olio su tela, 0,561 x 1,012 m
Collezione Widener 1942.9.10



Questo dipinto, esposto all'Accademia reale inglese nel 1817, dimostra il desiderio di Constable di essere un "pittore naturale", perchè, infatti, fu eseguito quasi tutto all'aperto.

Nell'agosto e nel settembre del 1816, l'artista dipinse la proprietà di campagna di vecchi amici di famiglia e scrisse dei suoi progressi nelle lettere alla sua fidanzata (La commissione di questo quadro pagò le spese delle nozze.)

Nel centro del disegno del panorama, la villa di mattoni rossi spicca per il suo colore caldo in un contesto altrimenti freddo blu, verde e grigio. Constable scrisse della "gran difficoltà" di includere la stalla dei cervi dal tetto di paglia. Per aggiungerla, come richiestogli, cucì circa un pollice di tela all'estrema destra. Poi, per ridare simmetria alla composizione, attaccò una striscia simile a sinistra della tela, dove si vede la figlia dei padroni, Mary Rebow, che guida una carrozzella tirata dall'asinello.

La cattedrale di Salisbury vista da Lower Marsh Close, probabilmente circa 1825

Olio su tela, 0,730 x 0,914 m
Collezione Andrew W. Mellon 1937.1.108

Constable dipinse frequentemente la famosa guglia della cattedrale di Salisbury, che, a più di 135 metri, è la più alta in Inghilterra. In alto nel cielo, l'altissima guglia attrae l'attenzione sull'atmosfera che la circonda. Uno degli interessi maggiori di Constable era quello di ritrarre le condizioni meteorologiche, un processo che lui chiamava "skying" (reproduzione dell'atmosfera).

Quando la cattedrale gotica fu completata nel 1300, fu circondata da mura o recintata; questo terreno cinto della cattedrale forma un parco acquitrinoso e lussureggiante. La coppia che passeggia dentro il recinto tra gli olmi potrebbe essere John Fisher, Arcivescovo di Salisbury, e sua moglie; il loro nipote, un arcidiacono e mecenate delle arti, era l'amico più intimo di Constable. Questo quadro, tenuto dall'artista come ricordo personale, rappresenta vigorosamente chiazze di sole sul prato. Le ombre lunghe da occidente indicano le prime ore della sera. La tela fu eseguita di getto, e lo strato marrone, dipinto leggermente, è ancora visibile sotto gli alberi.

Joseph Mallord William Turner

Inglese, 1775–1851

La confluenza del Medway con il Tamigi, circa 1805/1808

Olio su tela, 1,088 x 1,437 m
Collezione Widener 1942.9.87



Turner, che acquistò fama riproducendo, all'inizio della sua carriera, vedute di accurata topografia, aprì la sua galleria privata, dove espose questa marina con mare turbolento. Come rivelano gli appunti dell'artista, questa scena è la

foce del Tamigi che si versa nel mare del Nord, nel punto in cui il fiume più piccolo, Medway, agita ancor più le onde. A sud, il paese sulla spiaggia lontana è il porto di Sheerness.

Per intensificare la tempesta, Turner usa magistralmente la luce nella sua composizione. Le vele a destra, per esempio, si stagliano brillanti contro le nuvole scure. In realtà, però, il sole è coperto dalle nuvole in alto, nel cielo, rendendo impossibile per i suoi raggi di colpire le barche lateralmente.

Mortlake Terrace, circa 1826

Olio su tela, 0,921 x 1,222 m
Collezione Andrew W. Mellon 1937.1.109



Un sobborgo elegante di Londra, Mortlake Terrace giace vicino ai giardini botanici reali, a Kew, che si può vedere qui a distanza sul gomito della riva del Tamigi. Questo è uno dei due panorami commissionati dal proprietario di una casa,

"The Limes", così chiamata per gli splendidi alberi di cedro allineati sulla terrazza. Entrambe le scene rappresentano lo sfavillante disco del sole, che qui si riflette vistoso dal parapetto di pietra.

L'altro dipinto, che si trova ora nella collezione Frick a New York, rappresenta la casa all'alba. Questo dipinto guarda ad ovest, sul giardino, al tramonto dopo che i bambini hanno lasciato i giocattoli. Un cane nero abbaia alla lancia con la bandiera del sindaco. Questo accento scuro, che mette in evidenza i toni sfumati della sera estiva, fu un'aggiunta dell'ultimo momento. Subito prima dell'apertura della mostra

dell'accademia reale nel 1827, Turner ritagliò il cane da un pezzo di carta, lo pose sulla vernice ancora fresca, e lo ritoccò con lueggianti e con il collare.

La nave traghetto Rotterdam, 1833

Olio su tela, 0,923 x 1,225 m
Collezione Ailsa Mellon Bruce 1970.17.135

Questa marina fu esposta nel 1833 all'accademia reale, dove Turner insegnò prospettiva. Superando il problema di creare un senso di spazio in larghezza su un'estensione d'acqua, Turner ancorò il ben allineato disegno su una piccola nave-traghetto per passeggeri. Da questo punto focale, in primo piano, una fila di barche più grandi si muove indietro sulle acque mosse in una linea diagonale, generando una notevole illusione di profondità. Le bandiere olandesi della nave da guerra e il profilo di Rotterdam rendono omaggio ai precursori di Turner, i pittori delle marine dell'Olanda del diciassettesimo secolo. In particolare, l'orizzonte basso e il panorama percorso dalle nuvole derivano da scene portuali di Jan van Goyen e Aelbert Cuyp.

Venezia: dogana e San Giorgio Maggiore, probabilmente 1834

Olio su tela, 0,915 x 1,220 m
Collezione Widener 1942.9.85



Per "consiglio speciale" di un industriale tessile inglese, Turner immaginò questo panorama di Venezia come un saluto simbolico al commercio. Le gondole trasportano carichi di preziosi tessuti e di spezie esotiche. A destra c'è la dogana, sormontata da una statua della Fortuna, che Turner fece molto più grande che fosse in realtà. In lontananza c'è la chiesa, a cupola, e il campanile di San Giorgio Maggiore.

Turner, per deliberazione, ha ampliato la sezione di primo piano ed ha alterato la veduta topografica per poter sistemare nel canale il gran numero di vascelli e di gondole.

Queste esagerazioni teatrali e il disegno preciso e lineare dell'architettura provengono molto dal Canaletto, pittore veneto del diciottesimo secolo la cui arte glorificò la sua città. Alla mostra dell'accademia reale del 1834 i critici lodarono le acque luminose e scintillanti della scena. L'anno dopo un'altra commissione dello stesso mecenate risultò nel quadro lunare di cui si parlerà più inoltre.

Scaricatori di carbone al chiaro di luna, probabilmente 1835

Olio su tela, 0,923 x 1,228 m
Collezione Widener 1942.9.86



Sul fiume inglese Tyne, vicino alla città di Newcastle, ricca di miniere, scaricatori di carbone trasferiscono il carbone dalle chiatte alle navi di alto mare. La luce abbagliante delle torce dei lavoratori contrasta con la cascata di luce morbida, emanante

dalla luna. I critici erano divisi su questo eccezionale notturno di Turner. Un critico disse: "Non rappresenta nè notte, nè giorno, eppure l'effetto generale è piacevole e sorprendente".

Commissionato come compagno al quadro precedente ed esposto all'accademia reale nel 1835, questa tela crea un contrapposto completo in atmosfera e significato. La scena veneta si svolge lontano, nel mar Mediterraneo, riguarda mercanzie di lusso, e splende alla calda luce del giorno. Questa

scena del mare del Nord—familiare al pubblico inglese—mostra l'industria moderna, fuliginosa, fredda nei colori di una notte d'inverno.

Il ratto di Proserpina, 1839

Olio su tela, 0,926 x 1,237 m
Dono di Mrs. Watson B. Dickerman 1951.18.1

Nella mitologia classica Plutone, dio degli Inferi, rapì la vergine Proserpina, per farne la sua sposa e regina dell'Averno. Turner, in questo dipinto per la mostra del 1839 dell'accademia reale, descrisse il momento in cui il cocchio ardente di Plutone spacca la terra, bruciando il prato e terrorizzando il seguito di Proserpina. L'ambiente drammatico, è una fantasia, basata sulle colline, valli, cascate e rovine di Tivoli, antico villaggio vicino Roma.

La dogana e Santa Maria della Salute, Venezia, probabilmente 1843

Olio su tela, 0,619 x 0,930 m.
Donato in memoria del Governatore Alvan T. Fuller
dalla Fuller Foundation, Inc. 1961.2.3



In mostra all'accademia reale nel 1843, la veduta di Venezia mostra la dogana da un angolo opposto a quello visto nel dipinto del 1834, in questa stessa sala. Dietro la dogana, le cupole della chiesa di Santa Maria della

Salute si ergono verso il cielo luminoso. Sebbene Turner fosse famoso e ricco per il lavoro precedente, questo stile posteriore—in cui la luce fa evaporare le forme solide—era troppo all'avanguardia per i suoi contemporanei. In esame retrospettivo, però, fu questo lavoro che influenzò maggiormente i paesaggisti posteriori. (Il parapetto in basso a destra porta le iniziali formali di Turner, JMWT; familiarmente gli amici lo chiamavano Bill.)

La sera del diluvio, circa 1843

Olio su tela, 0,760 x 0,760 m
Collezione Timken 1960.6.40

Mentre Noè e sua moglie dormivano nella loro tenda, il diluvio universale incomincia. In un vortice di pioggia e luce della luna, gli uccelli e gli animali si dirigono verso l'arca. Questa è una versione preliminare di una tela esposta all'accademia reale nel 1843. Il dipinto finale, ora a Londra nella galleria Tate, ha contrasti di colori più violenti, ma è ugualmente evocante e abbozzato.

Avvicinandosi a Venezia, circa 1843

Olio su tela, 0,622 x 0,940 m
Collezione Andrew W. Mellon 1937.1.110



Man mano che le barche e le gondole attraversano lentamente la laguna di Venezia, la città nebbiosa svanisce nel crepuscolo. John Ruskin, il grande critico d'arte, che fu dei pochi ad ammirare Turner alla fine

della sua carriera, esaltò la tela come "il più bell'accostamento di colore che io abbia mai visto prodotto da mani umane". Nel catalogo dell'accademia reale del 1844, questo quadro era accompagnato da una citazione che Turner stesso aveva riscritto, dal poema *Childe Harold* di Lord Byron:

"C'è la luna, ma non è ancora notte,
Il sole ancora le contende il giorno".

Le opere discusse in questa guida possono a volte essere temporaneamente spostate in altre sale o essere rimosse dagli spazi espositivi.

© 1991 Board of Trustees, National Gallery of Art, Washington
3 September 1991 (1 ed.)